



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

SAIC81300D: I.C. "J. SANNAZZARO" OLIVETO C.

Scuole associate al codice principale:

SAAA813009: I.C. "J. SANNAZZARO" OLIVETO C.

SAAA81301A: OLIVETO CITRA - DOGANA

SAAA81302B: OLIVETO CITRA CAP.

SAEE81301G: OLIVETO CITRA - DOGANA

SAEE81302L: OLIVETO CITRA CAP. P.P.

SAMM81301E: OLIVETO CITRA "SANNAZZARO"





Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La scelta di attribuire il livello verso una discreta positività (4) per l'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" (INVALSI) si giustifica attraverso un'analisi ponderata dei dati, che presenta un quadro di forti successi (Scuola Primaria) bilanciato dai risultati della Scuola Secondaria di Primo Grado, rendendo la valutazione complessiva più vicina a una performance mista piuttosto che a una grave crisi generalizzata. Il punteggio 4 (Punteggio in linea con l'ESCS simile nella maggior parte delle classi, ma inferiore in alcune, e un effetto scuola leggermente negativo) è motivato dalla performance eccellente della Scuola Primaria, che eleva la media complessiva dell'Istituto. La valutazione si abbassa al livello 4 a causa delle profonde problematiche riscontrate nella Scuola Secondaria di Primo Grado. In questo segmento, l'effetto scuola è ben più che leggermente negativo, ma la media della Primaria lo attenua nella valutazione complessiva. La descrizione del Livello 4 si adatta perché l'efficacia formativa è fortemente disomogenea: eccellente nella Primaria (la maggior parte delle classi) e critica nella Secondaria (alcune classi). Sebbene l'entità dell'effetto scuola negativo nella Secondaria di Primo Grado sia superiore a quanto descritto come "leggermente negativo," la sua localizzazione e la compensazione fornita dai risultati positivi della Primaria portano a una valutazione intermedia, riconoscendo la necessità di un Piano di Miglioramento mirato, ma senza svalutare i successi già raggiunti in parte dell'Istituto.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione per l'Area 4 (Risultati a Distanza) è collocata nella Situazione 6 (Molto positiva). Tale valutazione è supportata dalle eccezionali performance che gli alunni dell'Istituto hanno dimostrato nelle Prove INVALSI di V Primaria (descritte nei Punti di Forza), dove i punteggi medi in Italiano e Matematica per entrambe le sezioni monitorate sono risultati significativamente superiori alle medie regionali (Campania) e nazionali. Questo risultato attesta l'elevata efficacia della didattica del primo ciclo e la capacità dell'Istituto di costruire basi di apprendimento solide e trasferibili. Tuttavia, il posizionamento in Situazione 6 anziché 7 riflette la consapevolezza delle criticità emerse nel passaggio alla Scuola Secondaria di I Grado (SSPG). Nello specifico, i dati mostrano un marcato calo delle performance in Matematica (punteggi inferiori ai benchmark regionali e nazionali) e un forte deficit nelle competenze di Inglese (Listening e Reading) al termine della SSPG. Tali risultati indicano che gli alunni incontrano ostacoli significativi nel proseguire con successo gli studi in queste discipline, sollevando un interrogativo sulla continuità didattica verticale e sull'allineamento curricolare tra i cicli, che necessita di essere affrontato con urgenza. Infine, la totale mancanza di dati a regime (INVALSI e esiti di prosecuzione) per gli studenti in uscita dal nostro Primo Ciclo che si iscrivono al Secondo Ciclo di Istruzione non consente di valutare pienamente il contributo della scuola alla prosecuzione degli studi a distanza. Questo vincolo esterno impedisce un'attribuzione di Eccellenza (Situazione 7) su tutti i parametri di output a distanza previsti. In sintesi, la Situazione 6 bilancia l'Eccellenza del Primo Ciclo con le Criticità del Secondo Ciclo di Istruzione e la mancanza di completezza dei dati, delineando tuttavia, un quadro molto positivo ma con necessità di miglioramento mirato.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la



valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici nelle classi con particolare riferimento alla SSPG riducendo la fascia medio-bassa negli esiti delle classi. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, potenziando l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

TRAGUARDO

Utilizzare in maniera più diffusa le metodologie didattiche e le tecniche innovative per una didattica per competenze. Ridurre il numero degli alunni della fascia bassa e medio bassa con particolare attenzione alle classi della SSPG. Aumentare l'efficacia della valutazione autentica, spronare gli studenti all'autovalutazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare un modello di Progettazione per Unità di Apprendimento (UdA) condiviso per classi parallele e dipartimenti, con l'inserimento sistematico di Compiti Autentici che simulino la complessità delle richieste delle prove standardizzate.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nelle progettazioni didattiche a partire dalla Classe Terza della Scuola Primaria, inserire almeno due prove strutturate per quadrimestre (su Italiano e Matematica) modellate sulla metodologia e sul format delle domande INVALSI, al fine di abituare gli studenti al problem solving e alla lettura complessa dei quesiti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Operare una revisione delle rubriche d'istituto per la valutazione delle competenze disciplinari relative agli apprendimenti
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare pratiche di valutazione mite (o valutazione formativa descrittiva) in linea con il MSZ quale approccio che pone l'accento sul processo di apprendimento, sulla crescita individuale e sull'aspetto relazionale, anziché sulla semplice misurazione finale
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sollecitare continuamente negli studenti l'autovalutazione quale capacità dello studente di riflettere sul proprio apprendimento, sui punti di forza, sulle difficoltà e sull'efficacia delle strategie utilizzate.
6. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare la sinergia con gli Enti e la ricerca-azione nell'uso di ambienti innovativi di apprendimento (sensory room)
7. **Continuità e orientamento**
Potenziare la misurazione degli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla SSPG



8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Migliorare ulteriormente i processi di dematerializzazione e la trasparenza
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
implementare la formazione del personale ATA (A.A.)
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare le buone pratiche di continuità verticale all'interno dei Dipartimenti.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare la formazione del SZ e le pratiche laboratoriali nella fabbrica degli strumenti
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Costituire e/o rafforzare la coesione e l'efficacia dell'alleanza educativa tra scuola, famiglie e territorio, al fine di potenziare l'azione educativa e contrastare le criticità genitoriali relative alla gestione delle regole, alla comunicazione e alla partecipazione attiva alla vita scolastica.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Rafforzamento del coinvolgimento dei genitori del Comitato dei Genitori e la loro partecipazione attiva, cruciali per la rappresentanza e la progettualità.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Disseminare azione e processi potenziando la comunicazione ed attraverso la rendicontazione sociale.
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Costituzione del Patto Educativo di Comunità per formalizzare una solida alleanza educativa che si estenda al di là del Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia, coinvolgendo enti esterni, associazioni e istituzioni locali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali. Guadagnare una differenza in positivo dei punteggi della scuola con ESCS simile per la SSPG.

TRAGUARDO

Ricondurre il dato ad un livello vicino alla media nazionale aumentando il numero di alunni dei livelli 4 e 5. Alla fine del triennio, elevare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al livello del punteggio Italia, attivando specifici interventi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare un modello di Progettazione per Unità di Apprendimento (UdA) condiviso per classi parallele e dipartimenti, con l'inserimento sistematico di Compiti Autentici che simulino la complessità delle richieste delle prove standardizzate.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nelle progettazioni didattiche a partire dalla Classe Terza della Scuola Primaria, inserire almeno due prove strutturate per quadrimestre (su Italiano e Matematica) modellate sulla metodologia e sul format delle domande INVALSI, al fine di abituare gli studenti al problem solving e alla lettura complessa dei quesiti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Operare una revisione delle rubriche d'istituto per la valutazione delle competenze disciplinari relative agli apprendimenti
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare pratiche di valutazione mite (o valutazione formativa descrittiva) in linea con il MSZ quale approccio che pone l'accento sul processo di apprendimento, sulla crescita individuale e sull'aspetto relazionale, anziché sulla semplice misurazione finale
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sollecitare continuamente negli studenti l'autovalutazione quale capacità dello studente di riflettere sul proprio apprendimento, sui punti di forza, sulle difficoltà e sull'efficacia delle strategie utilizzate.
6. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'uso delle dotazioni laboratoriali multimediali e informatiche della scuola funzionali a migliorare le performance degli alunni
7. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'insegnamento differenziato per favorire la scelta delle attività e la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.
8. **Inclusione e differenziazione**



Rendere la didattica effettivamente personalizzata e accessibile, riducendo l'impatto dei divari iniziali e aumentando la partecipazione e il successo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e di tutti gli alunni in generale.

9. **Inclusione e differenziazione**
Omogeneizzazione delle procedure di stesura, monitoraggio e verifica dei PEI/PDP, assicurando che questi documenti includano traguardi di competenza ben definiti, collegati alle aree chiave delle prove standardizzate (es. comprensione del testo, abilità numeriche).
10. **Inclusione e differenziazione**
Istituire spazi di flessibilità oraria (es. laboratori disciplinari interclasse, aule tematiche) dedicati al recupero delle conoscenze di base in Italiano e Matematica, utilizzando metodologie che simulino la struttura delle prove INVALSI ma con sostegno e mediazione.
11. **Continuità e orientamento**
Potenziare la misurazione degli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla SSPG
12. **Continuità e orientamento**
Rendere il passaggio tra i diversi ordini di scuola più fluido e meno dispersivo, assicurando che le competenze chiave siano consolidate in ogni fase e non vengano perse durante la transizione.
13. **Continuità e orientamento**
Rafforzare l'efficacia e la sistematicità delle azioni di continuità verticale e orizzontale, focalizzandosi sull'allineamento dei prerequisiti e dei metodi di studio tra i diversi ordini di scuola (nel passaggio Primaria-Secondaria I grado), al fine di ridurre la perdita di apprendimenti e migliorare il gap nelle Prove standardizzate
14. **Continuità e orientamento**
Attivazione di laboratori di orientamento formativo (almeno 2 moduli annuali in III, V Primaria e 1 modulo nelle I, II, III Secondaria I Grado) che non solo presentino l'offerta formativa successiva, ma che si basino su un metodo di studio efficace e sulle strategie di problem solving coerenti con la struttura delle prove INVALSI.
15. **Continuità e orientamento**
Condivisione sistematica dei risultati delle Prove Standardizzate Nazionali tra i docenti dell'ordine di provenienza e quelli dell'ordine di accoglienza, con un focus sull'analisi degli item deboli per classe, e organizzazione di interventi didattici mirati (attività di mentoring o tutoraggio) nelle prime settimane del nuovo ciclo scolastico.
16. **Continuità e orientamento**
Potenziare l'orientamento degli alunni delle classi terze della SSPG.
17. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire l'assegnazione dei docenti specializzati/di potenziamento alle aree prioritarie (Italiano/Matematica) e garantire la continuità sui team di lavoro (commissioni INVALSI, dipartimenti).
18. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Vincolare una quota specifica del Programma Annuale e del PTOF all'acquisto di materiali didattici per l'esercitazione e la simulazione delle Prove Standardizzate e per la didattica laboratoriale (es. sussidi per laboratori di matematica e strumenti digitali per la comprensione del testo)
19. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Riorganizzare strategicamente le risorse umane (personale) e finanziarie (PTOF/Programma Annuale), garantendo la stabilità e la formazione mirata del personale docente e il sostegno organizzativo ai dipartimenti/team disciplinari, per favorire l'efficacia didattica e il conseguente miglioramento dei risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali.



20. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare le buone pratiche di continuità verticale all'interno dei Dipartimenti.
21. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Istituzione di una Comunità di Pratica (o Nuclei di Supporto) composta da docenti esperti nell'analisi INVALSI e nella didattica per competenze. Tali docenti saranno valorizzati e incentivati per svolgere attività di peer tutoring e mentoring interno per i colleghi.
22. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare l'assegnazione prioritaria e stabile dei docenti con maggiore expertise sulle classi che affrontano le prove (es. III Primaria, III Secondaria I Grado) e nei dipartimenti di Italiano e Matematica.
23. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzazione di incontri periodici di "alfabetizzazione metodologica" per i genitori, focalizzati su come supportare a casa lo sviluppo delle competenze di base in Italiano e Matematica, in coerenza con la logica delle Prove Standardizzate (es. come affrontare un quesito di comprensione complessa o un problema aperto).
24. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stipula di Protocolli d'Intesa (o Patto di Comunità) con enti e associazioni locali per l'attivazione di laboratori pomeridiani gratuiti specificamente mirati al potenziamento delle abilità di base in Italiano e Matematica, per gli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate.
25. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementazione di un sistema di comunicazione rapida e strutturata con le famiglie per la segnalazione precoce di difficoltà persistenti in Italiano e Matematica, anche attraverso l'analisi dei risultati delle prove interne ispirate al format INVALSI.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Digitale - STEM: potenziamento del problem solving scientifico-matematico, coding e uso critico della tecnologia. Alfabetica Funzionale - Imparare ad Imparare: rafforzare public speaking, comprensione testuale e autonomia metodologica. Cittadinanza - Imprenditorialità: sviluppo dell'iniziativa, responsabilità sociale e legalità.

TRAGUARDO

Obiettivi misurabili per le CCE meno raggiunte. Metodologie/percorsi innovativi per lo sviluppo integrato delle competenze. Valutare e certificare le CCE. Ridurre del 5% la dispersione implicita. Coinvolgere il 70% delle classi in progetti di Service Learning e sulla Sostenibilità. Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare un modello di Progettazione per Unità di Apprendimento (UdA) condiviso per classi parallele e dipartimenti, con l'inserimento sistematico di Compiti Autentici che simulino la complessità delle richieste delle prove standardizzate.
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementazione di Unità di Apprendimento (UdA) transdisciplinari che, a partire dalla Competenza Digitale (DigComp), sviluppino il pensiero critico e la consapevolezza civica nell'utilizzo delle nuove tecnologie (es. data literacy, algoritmi, fake news).
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Omogeneizzazione degli strumenti di valutazione (Rubriche e Griglie di Osservazione) per la misurazione delle CCE nelle UdA, focalizzandosi sui descrittori di risultato (es. Competenza Imprenditoriale, Imparare ad Imparare).
- Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il Curricolo, la Progettazione e la Valutazione per Competenze, garantendo la piena integrazione delle 8 CCE, con un focus strategico sull'aggiornamento della Competenza Digitale in relazione all'Intelligenza Artificiale (IA) e all'utilizzo del framework DigComp per la misurazione delle abilità digitali.
- Ambiente di apprendimento**
Implementare l'uso delle dotazioni laboratoriali multimediali e informatiche della scuola funzionali a migliorare le performance degli alunni
- Ambiente di apprendimento**
Potenziamento e riorganizzazione dei laboratori specialistici (STEM, Linguistici) per renderli accessibili e utilizzabili in modo interdisciplinare, favorendo lo sviluppo della Competenza Matematica/STEM e della Competenza Multilingue attraverso attività pratiche e sperimentali.
- Ambiente di apprendimento**



Incentivare l'uso degli ambienti flessibili per l'attuazione di metodologie attive (es. Project Based Learning, Flipped Classroom) che richiedono la messa in gioco di tutte le CCE, in particolare la competenza alfabetica funzionale (comunicazione efficace) e la consapevolezza ed espressione culturale.

8. **Ambiente di apprendimento**
Garantire la piena connettività e l'accessibilità a tutti gli studenti per superare il digital divide e supportare la competenza imparare a imparare attraverso risorse online e percorsi di studio personalizzati.
9. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'insegnamento differenziato per favorire la scelta delle attività e la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.
10. **Inclusione e differenziazione**
Rendere la didattica effettivamente personalizzata e accessibile, riducendo l'impatto dei divari iniziali e aumentando la partecipazione e il successo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e di tutti gli alunni in generale.
11. **Inclusione e differenziazione**
Omogeneizzazione delle procedure di stesura, monitoraggio e verifica dei PEI/PDP, assicurando che questi documenti includano traguardi di competenza ben definiti, collegati alle aree chiave delle prove standardizzate (es. comprensione del testo, abilità numeriche).
12. **Inclusione e differenziazione**
Revisione degli strumenti di progettazione (UdA) per includere esplicitamente opzioni diversificate per la presentazione dei contenuti, l'espressione delle conoscenze e il coinvolgimento degli studenti, in coerenza con la messa a fuoco delle CCE di base (Alfabetica e Matematica/STEM).
13. **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di laboratori metodologici inclusivi (in orario curricolare o extra) che insegnino esplicitamente l'uso di strumenti compensativi/dispensativi e promuovano la Competenza Imparare a Imparare (es. self-assessment, pianificazione del lavoro, strategie di studio auto-regolato).
14. **Inclusione e differenziazione**
Standardizzazione delle procedure di valutazione per competenze, garantendo che le Rubriche di Valutazione delle 8 CCE siano chiare, trasparenti e tengano conto delle misure dispensative/compensative previste nei PEI e nei PDP.
15. **Continuità e orientamento**
Rafforzare l'efficacia e la sistematicità delle azioni di continuità verticale e orizzontale, focalizzandosi sull'allineamento dei prerequisiti e dei metodi di studio tra i diversi ordini di scuola (nel passaggio Primaria-Secondaria I grado), al fine di ridurre la perdita di apprendimenti e migliorare il gap nelle Prove standardizzate.
16. **Continuità e orientamento**
Istituzione di Commissioni Miste di Continuità (verticale) per ogni passaggio (es. Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria I Grado), con il compito di mappare i traguardi di competenza essenziali e di condividere le Rubriche di Valutazione per le 8 CCE, assicurando che la progressione sia chiara e coerente (es. Competenza Digitale).
17. **Continuità e orientamento**
Inserire nei Moduli di Orientamento Formativo e Self-Assessment il linguaggio delle CCE per aiutare gli studenti a riflettere sui propri punti di forza e di debolezza (es. "Imparare a Imparare" e "Spirito di Iniziativa/Imprenditoriale").



18. **Continuità e orientamento**
Progettazione di attività pontespecifiche (es. laboratori estivi o open day mirati) che si concentrino sulle CCE che tipicamente mostrano maggiori difficoltà nel passaggio.
19. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Riorganizzazione dell'Orario e delle Funzioni Strumentali per favorire la progettazione interdisciplinare e la collaborazione tra dipartimenti/team, necessarie per sviluppare le CCE in modo olistico (es. team teaching per Competenze Multilingue e Consapevolezza Culturale).
20. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Istituzione di una Commissione CCE/Valutazione (o Nucleo Interno di Valutazione esteso) responsabile del monitoraggio costante dell'uso delle rubriche di valutazione delle CCE e dell'efficacia delle metodologie didattiche adottate.
21. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Inclusione formale degli obiettivi di sviluppo delle CCE (es. potenziamento della Competenza in Cittadinanza e della Competenza Imparare ad Imparare) come parametri fondamentali per la valutazione dell'efficacia didattica nell'ambito dell'autovalutazione d'Istituto.
22. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare le buone pratiche di continuità verticale all'interno dei Dipartimenti.
23. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Identificazione e valorizzazione dei docenti con elevate competenze didattiche (es. nell'uso del DigComp o in metodologie attive) per la creazione di Comunità di Pratica e l'attività di peer tutoring interno.
24. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la continuità didattica nelle aree disciplinari cruciali per le CCE (Italiano, Matematica, Lingue Straniere) e valorizzare il personale che dimostra fedeltà agli incarichi strategici (es. Funzioni Strumentali CCE, Referenti Orientamento).
25. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzazione di incontri formativi e laboratori interattivi per i genitori (es. "Scuola per Genitori") focalizzati sulla promozione delle CCE a casa.
26. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Redazione e sottoscrizione formale di un Patto Educativo di Comunità che coinvolga Enti Locali, associazioni di volontariato, aziende e istituzioni culturali. Il Patto deve prevedere azioni concrete e misurabili per lo sviluppo delle CCE.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Queste priorità sono ritenute strategiche per l'innalzamento del livello di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi che intendiamo mettere in campo sono indirizzati non solo al recupero degli apprendimenti degli studenti di fascia più bassa ma anche al consolidamento e potenziamento delle competenze degli studenti di fascia più alta, garantendo a ciascuno di ottimizzare le proprie potenzialità, di sviluppare il senso di autoefficacia per la realizzazione del proprio progetto di vita. Ciò avviene sin dall'infanzia,



quindi alla scuola primaria e poi secondaria di I grado. Dall'analisi degli esiti della valutazione finali, nonché dall'esame dei livelli di certificazione delle competenze, si conferma la necessità di potenziare e promuovere, attività di miglioramento degli apprendimenti linguistici e logico- matematici, aumentando gli alunni che si collocano nella fascia delle eccellenze. Per i risultati delle prove standardizzate nazionali si rinnova l'intento di aumentare il numero degli studenti che si collocano ai livelli 4 e 5.